Gilles Castagnès, *De Musset à Zola. Les caprices d'«Une page d'amour»*, «Revue d'histoire littéraire de la France» n. 108/2

Ida Merello

Edizione digitale

URL: <https://journals.openedition.org/studifrancesi/8342>

DOI: 10.4000/studifrancesi.8342

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 mai 2009

Paginazione: 202

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Ida Merello, «Gilles Castagnès, *De Musset à Zola. Les caprices d'«Une page d'amour»*, «Revue d'histoire littéraire de la France» n. 108/2», *Studi Francesi* [Online], 157 (LIII | I) | 2009, online dal 30 novembre 2015, consultato il 20 novembre 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/8342> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.8342>

Questo documento è stato generato automaticamente il 20 novembre 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Gilles Castagnès, *De Musset à Zola. Les caprices d'«Une page d'amour»*, «Revue d'histoire littéraire de la France» n. 108/2

Ida Merello

NOTIZIA

GILLES CASTAGNÈS, *De Musset à Zola. Les caprices d'«Une page d'amour»*, «Revue d'histoire littéraire de la France» n. 108/2, avril 2008, pp. 347-366.

- ¹ L'A. ricorda come Zola nel 1877 abbia fatto uscire contemporaneamente un saggio su Musset – che prende le mosse dalla biografia appena uscita ad opera del fratello Paul Musset –, un adattamento teatrale dell'*Assommoir* e *Une page d'amour*. L'osservazione in contemporanea di questi tre lavori permette di mostrare, oltre al chiaro interesse di Zola in quel momento per il teatro (che nel 1876 aveva concepito un dramma, *Le Bouton de rose*), anche la fitta rete di relazioni che si instaurano tra il saggio su Musset e *Une page d'amour*. Il romanzo riprende infatti i *Caprices de Marianne* di Musset, rappresentandone una messinscena casalinga e utilizzandolo come *mise en abyme* dei rapporti tra i personaggi, pur con l'inversione dei ruoli maschile/femminile e una diversa distribuzione delle funzioni dei coprotagonisti. L'intertestualità consente all'A. di mettere in luce anche la portata del temperamento lirico di Zola.